

→ **Oltre mille partecipanti** all'assemblea "Per la sinistra", chiedono un nuovo partito

→ **Il leader della minoranza Prc** irritato dal forum a l'Unità. «Le liste comuni? Una scorciatoia»

La nuova sinistra stenta Da Vendola due no a Fava

Battaglia dentro Rifondazione su Liberazione. Ferrero: segua la linea della segreteria. I vendoliani: così mettete a rischio la convivenza. Il governatore della Puglia al segretario: «Un partito è uno strumento, non un fine».

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

La nuova sinistra si porta dietro vizi vecchi. Al teatro Ambra Jovinelli va in scena la presentazione dell'associazione "Per la sinistra", sponsorizzata da Sd, minoranza Prc, minoranza Pdc e parte dei Verdi. Oltre mille persone riempiono la platea, la galleria e anche la zona pedonale di fronte all'entrata. Ma il tanto entusiasmo nel chiedere di unire le forze e le tante idee che vengono lanciate negli interventi finiscono in secondo piano rispetto ai botta e risposta tra i leader politici presenti (ma non fatti salire sul palco).

Nichi Vendola si rigira tra le ma-

ni l'Unità col forum con Claudio Fava e non fa niente per nascondere la sua irritazione. Il governatore della Puglia legge nelle parole del segretario di Sd «una forma di prevaricazione rispetto all'assemblea, che deve proseguire con le primarie delle idee». Soprattutto, al leader della minoranza Prc non è piaciuto il niet di Fava all'ipotesi lanciata da Bertinotti di andare alle europee con un «cartello elettorale» e quell'invito a non fare della nuova sinistra un luogo in cui ostentare l'orgoglio comunista. «Io lo porto con me, non intendo chiuderlo in un archivio», manda a dire Vendola bocciando poi come «scorciatoia politicista» l'idea di tramutare l'associazione in lista elettorale.

Il governatore pugliese deve gestire una fase delicata. Da una parte c'è la pressione di assemblee come quella di ieri, in cui ad un certo punto la platea è scattata in piedi a scandire «par-ti-to par-ti-to», dall'altra c'è una battaglia interna al Prc in cui non si può sbagliare neanche una mossa.

Paolo Ferrero ha fissato la riunione



Il segretario di Sinistra Democratica Claudio Fava

ne del Comitato politico in contemporanea all'iniziativa all'Ambra Jovinelli. Ieri il segretario di Rifondazione non ha calcato la mano sul fatto che Vendola e i suoi abbiano preferito una riunione esterna a quella del partito (si è limitato a un «sono subalterni al Pd»). Ma oggi presenterà un ordine del giorno in cui si chiede che "Liberazione" segua la linea della segreteria. I vendoliani ne voteranno un altro in cui si dà un avvertimento che suona più o meno così: se viene cacciato Sansonetti entra in crisi la

nostra convivenza. Vendola vuole evitare uno showdown prima delle europee, ma sa che una parte dei suoi, come Gennaro Migliore e Patrizia Sentinelli, in caso di un inasprimento potrebbe anche seguire subito il richiamo delle sirene della sinistra unitaria. Per questo Vendola da un lato frena le accelerazioni, dall'altro manda a dire a Ferrero: «Un partito è uno strumento, non un fine. Potete avere remore a dirlo quando ero nel grande Pci, ma non oggi che sono in un piccolo partito». ❖

LA FIGURA DI TERRACINI SMENTISCE GLI SCONFORTANTI CLICHÉ DELLA POLITICA, CON LA SERIETÀ DEL CONTEGNO E LA COERENZA DI CHI NON SI È PIEGATO.

**Lechiavi
del tempo**

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola
in occasione del 25° anniversario
della morte di Umberto Terracini
a soli **6,90 €** in più rispetto
al prezzo del quotidiano.



LORENZO GIANOTTI

**UMBERTO
TERRACINI**

**LA PASSIONE CIVILE
DI UN PADRE
DELLA REPUBBLICA**

Puoi acquistare questo libro anche chiamando il nostro servizio clienti
tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)